

# «Il nostro è un territorio di miniere La parola d'ordine è bonificare»

*Scabbiano, Serrabottini, Niccioleta: interventi importanti e costosi*

**IMPORTANTI** lavori di bonifica alle aree minerarie dismesse nel territorio comunale di Massa Marittima, alcuni già conclusi, altri in corso di completamento, tutti con l'obiettivo di mettere in sicurezza gli ex siti minerari di Scabbiano, Serrabottini, Forni dell'Accesa, Ritorto Fontalcinaldo e Niccioleta. I lavori a Scabbiano, Serrabottini e Forni dell'Accesa effettuati dall'Azienda Sol.Treco Bonifiche appartenente al gruppo Solmar di Scarlino: da anni è impegnata nella bonifica e messa in sicurezza di siti inquinati in conformità con quanto previsto dalla normativa in tema ambientale. Questi interventi sono ormai conclusi, mentre quelli su Niccioleta gestiti direttamente dalla Syndial sono in fase avanzata. Un nuovo intervento è previsto per la messa in sicurezza dei bacini di Gavorrano, per il quale è stata indetta la gara di appalto per l'assegnazione all'impresa esecutrice. Si tratta d'importanti interventi tesi a isolare gli accumuli di materiale minerario per evitare rilascio di metalli pesanti nell'ambiente, svolti tenendo conto dell'alto valore paesaggistico e storico-naturalistico delle zone, in conformità alle indicazioni dei preposti enti di controllo. Nel dettaglio i progetti delle opere sulle aree prevedono modalità esecutive di riprofilatura e *capping* degli accumuli con sistemi di drenaggio delle acque superficiali, messa in sicurezza mineraria, ripristino ambientale-paesaggistico delle aree al termine degli interventi. Successivamente sono previsti

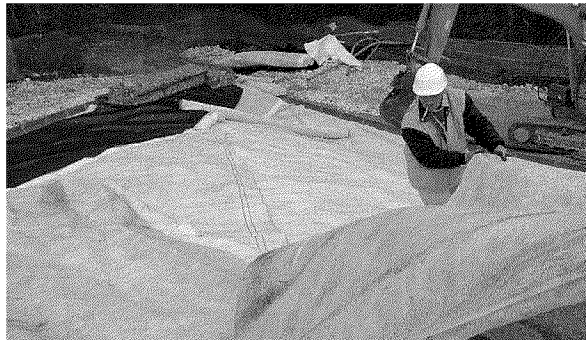
## IL CASO

**Recuperare Fontalcinando costerà oltre quattro milioni  
Tutti soldi pubblici**

piani di controllo e monitoraggi post-operam per certificare l'efficacia della messa in sicurezza permanente. L'area di Scabbiano si trova a pochi chilometri da Massa Marittima, è stata sede di una modesta miniera di pirite e solfuri misti con, all'imbocco di una vecchia galleria, la presenza di grandi quantità di «sterili». A Serrabot-

tini invece figuravano seppur a distanza di tanto tempo diverse discariche minerarie. In località Forni dell'Accesa si trovavano cumuli di sterili delle laverie degli stessi forni, scorie di fusione del minerale e sterili estratti dalla galleria di scolo di Fenice Capanne. La bonifica di Ritorto-Fontalcinaldo consistente invece nel ripristino ambientale dell'ex sito estrattivo gestito un tempo dalla Società Stima rappresenta infine un caso particolare nel panorama delle bonifiche minerarie. Si tratta infatti dell'unico intervento in Provincia realizzato completamente da parte di enti pubblici territoriali, nello specifico dall'Unione dei Comuni per conto della Regione per un importo superiore ai 4 milioni e 200mila euro finanziati per oltre 3 milioni dal programma europeo Por Creo Fesr, per 1 milione dal Ministero dell'Ambiente e per i rimanenti circa 200mila euro da fondi regionali per rendere alla fine visibili gli elementi archeo-industriali più rilevanti del sito come la laveria e le vasche di decantazione nell'ottica della continua crescita dell'offerta storico culturale legata al mondo minerario del territorio.

**Gianfranco Beni**



**IMPEGNO** Una fase della bonifica del sito di Serrabottini effettuato dalla ditta specializzata Banini

